

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785017

ACC

10000/109/1876

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND

No.

785017

10000/109/1876

CASE OF SIGNORA FRIGNANI
JUNE, JULY 1944

Free of Hyman Fagnano
77

HEADQUARTERS

(Fed.)

ALLIED CONTROL COMMISSION

R.C. & S.G. SECTION

APD 384

R e e d, 8 luglio 1944

Program Sig.ra

Lina Frignani

Via Panama 114

R e e d

In risposta alla sua lettera del 25 giugno u.s. diretta a S. E. il Generale MacFarlane, Commissario Capo dell'A.C.C., ho il pregio di comunicarle che il caso di suo cognato, Giuseppe Frignani è attualmente oggetto di accurata investigazione da parte delle competenti autorità e che il suo esposto verrà esaminato con la massima attenzione e preso in dovuta considerazione al momento opportuno.

MORRIS E. FISKE

Colonel

Deputy Executive Committee Member

R o m a, 8 luglio 1944

Prog. no Sig.ra

Lina Frignani

Via Panama 114

R o m a

In risposta alla sua lettera del 26 giugno v.s. diretta a S. E. il Generale MacFarlane, Commissario Capo dell'A.C.C., ho il pregio di comunicarle che il caso di suo cugino, Giuseppe Frignani è attualmente oggetto di accurata investigazione da parte delle competenti autorità e che il suo esposto verrà esaminato con la massima attenzione e preso in dovuta considerazione al momento opportuno.

ROBERT E. FISKE

Colonel

Deputy Executive Commissioner

2052

785017

MEMORANDUM

Ref : SB/IOI

6 July 1944

Colonel N.E.FISKE

Giuseppe FRIGNANI is at present interned in the civilian internment camp n.371 P.O.W. where all papers concerning the case have been sent.

I have forwarded a copy of Signora Frignani's letter to our representative on the reviewal board for consideration when the case is again looked into.

S.J. Harvey
S.J. HARVEY
Major
Security Branch

2050

8 8 3
HEADQUARTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION
SECURITY BRANCH
APO 324

S.I.I./m.d.p.

Ref. : SB/360.01

6 July 1944

SUBJECT : GIUSEPPE PRIGNANI

TO : Capt. Gench, ACC o/o 3 District ^{371 P.O.W.} 2

1. The attached letter has been received in this office and is a petition for clemency by the subject's sister-in-law.

2. Will you please cause these facts to be taken into sympathetic consideration when the case is reviewed and your recommendation made.

SAH
S. J. HARVEY
Major
Security Branch

2

COPY

Orlando L. A.

His Excellency
General Sir Noel Mason Mac FARLANE
Rome.

Excellency,

I take the liberty of exposing you, Excellency, as following:

I am the widow of the deceased Lieutenant-Colonel Giovanni Prigiani, detained the 23rd of January, faultily for the arrest of Mussolini and executed by the Nazi-fascists the 24th of March in the cave of San Gallisto, after unnamed tortures.

Loyal to the common action of the Allies, he did not hesitate a moment to reorganise in the beginning of last October his band of carabiniere, which secret activity did him cost his life.

You will understand, Excellency, my immense suffering after his treacherous going away and although I do feel proud of his eloquent for the noble cause of a free Italy, I should feel much more relief if I would have with me in Rome my brother in law, doctor Giuseppe Prigiani, who is actually in a concentration-camp at Padua. I am sure to interpret the first of my husband's intention, after the liberation of Rome, who would have passed on immediately to his assistance.

I beg you to consider, Excellency, that the brother of my husband has been only but a real Italian and has fulfilled his duties always honestly until the 23rd of November 1943.

Therefore, I have the confidence, that His Excellency will make use of a clement justice towards Giuseppe Prigiani, the most loyal brother-friend of my husband and whose eventual faults are fully redeemed by the supreme sacrifice of his brother.

Hoping for a kind reception of my prayer and waiting for a soon return to home of my brother in law, I beg you, Excellency, to accept my deepest thankfulness.

General Sir Noel Mason Mac FARLANE
Rome.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785017

Excellency,

I take the liberty of exposing you, Excellency, as following:

I am the widow of the deceased lieutenant-colonel Giovanni Frignani, detained the 23rd of January, faultily for the arrest of Mussolini and executed by the nazi-fascists the 24th of march in the cave of San Callisto, after unnamed tortures.

Loyal to the common action of the Allies, he did not hesitate a moment to reorganise in the beginning of last October his band of carabinieri, which secret activity did him cost his life.

You will understand, Excellency, my immense suffering after his tragical going away and although I do feel proud of his gleamst for the noble cause of a free Italy, I should feel much more relief if I would have with me in Rome my brother in law, doctor Giuseppe Frignani, who is actually in a concentration-camp at Radula. I am sure to interpret the first of my husband's intention, after the liberation of Rome, who would have passed on immediately to his assistance.

I beg you to consider, Excellency, that the brother of my husband has been only but a real Italian and has fulfilled his duties always honestly until the 23rd of november 1943.

Therefore, I have the confidence, that His Excellency will make use of a eloquent justice towards Giuseppe Frignani, the most loyal brother-friend of my husband and whose eventual faults are fully redeemed by the suprem secretive of his brother.

Hoping for a kind reception of my prayer and waiting for a soon return to home of my brother in law, I beg you, Excellency, to accept my deepest thankfulness.

Rome, 25th of June 1944.
Via Panama 114.

2051

Comando Civile e Militare
della Città di ^{Asolo} suo Territorio
Situato in zona di guerra -

Confermo che il Col. dell'Esercito del CC. PP. PRIGIONI fu uno dei
più attivi animatori del fronte di resistenza in Roma e per
questo arrestato, martoriato e quindi fucilato.

La richiesta della Vedova merita pertanto un benevolo interessamento.

IL COMANDANTE

F.to Gen. R. Benicivenga

Translation

0205

A Sua Eccellenza
 Tenente Generale Sir Noel Mason Mac FARLANE,
 Commissario Capo della Commissione Alleata di Controllo in Italia,
 Roma.

Eccellenza,
 mi permetto rivolgermi a Lei, Eccellenza, per esporre
 brevemente in appresso:

Sono la vedova del compianto ten.col. Giovanni
 Frignani del RR.CC., arrestato il 23 gennaio u.s. perché col
 pevole dell'arresto di Mussolini e giustiziato dai razi-fasci
 sti il 24 marzo nella fanga di San Callisto, dopo torture inenun-
 ditate.

Fedele alla causa degli Alleati, egli non esitò uno
 istante, nei primi di ottobre, di riorganizzare i suoi uomini,
 attività clandestina che gli costò la vita.

Lei comprenderà, Eccellenza, il mio immenso dolore
 dopo questa terribile tragedia e, pur essendo fiero del suo olocau-
 sto per la nobile causa di una libera Italia, mi sentirei non
 sollevata se potessi avere qui a Roma mio cognato, dott. Giuseppe
 Frignani, attualmente in campo di concentramento a Padua.
 Sono sicura di interpretare l'intento primo di mio marito che,
 con la liberazione di Roma, sarebbe ricorso in suo aiuto.

Voglio tenere presente, Eccellenza, che il fratello
 di mio marito è stato sempre e soltanto un vero italiano e come
 tale aveva adempiuto con scrupolosa onestà ai suoi compiti affi-
 datigli a tutto il 23 novembre 1943.

Sono fiduciosa, perciò, che Sua Eccellenza vorrà usare
 una clemente giustizia a Giuseppe Frignani - unico confidente di
 mio marito - e le cui eventuali colpe sono state riscattate col
 supremo sacrificio di suo fratello. E nella speranza che questa
 mia preghiera venga ben accolta e che mio cognato possa tornare
 a casa al più presto, voglia gradire, Eccellenza, l'espressione
 della mia più viva gratitudine.

Eccellenza,

mi permetto rivolgermi a lei, Eccellenza, per esprimerle quanto le appresso:

Sono la vedova del compianto ten.col. Giovanni Prignani del R.R.CC., arrestato il 23 gennaio u.s. perché colpevole dell'arresto di Mussolini e giustiziato dai nazi-fascisti il 24 marzo nella fossa di San Callisto, dopo torture inenunciabili.

Fedele alla causa degli Alleati, egli non esitò un istante, nei primi di ottobre, di riorganizzare i suoi uomini, attività clandestina che gli costò la vita.

Lei comprenderà, Eccellenza, il mio immenso dolore dopo questa perdita tragica e, pur essendo fiera del suo oltraggio per la nobile causa di una libera Italia, mi sentirai più sollevata se potessi avere qui a Roma mio cognato, dott. Giuseppe Prignani, attualmente in campo di concentramento a Padula. Sono sicura di interpretare l'intento primo di mio marito che, con la liberazione di Roma, sarebbe accorso in suo aiuto.

Voglio tenere presente, Eccellenza, che il fratello di mio marito è stato sempre e soltanto un vero italiano e come tale aveva adempiuto con scrupolosa onestà ai suoi compiti affidatigli a tutto il 23 novembre 1943.

Sono fiduciosa, perciò, che Sua Eccellenza vorrà usare una clemente giustizia a Giuseppe Prignani - unico confidente di mio marito - e le cui eventuali colpe sono state riscattate col supremo sacrificio al suo fratello. E nella speranza che questa mia preghiera venga ben accolta e che mio cognato possa tornare a casa al più presto, voglio esprimere, Eccellenza, l'espressione della mia più viva gratitudine.

Roma, 25 giugno 1944
Via Panama 114

Lidia Prignani 2050



COMANDO CIVILE E MILITARE

DELLA CITTA' DI ROMA E SUO TERRITORIO
SITUATO IN ZONA DI GUERRA

Confermo che il Col. dell'arm. di CC RM. Trignani
fu uno dei più attivi commissari. Del fronte di resistenza
in Roma e per questo arrestato, martirizzato e assassinato
facilmente.

La richiesta della Roma mentre parlavo in benedice

interessamento

IL COMANDANTE
(Gen. R. Benvenuto)

Gen. R. Benvenuto

1691